L’introduzione delle ICT nella didattica, come evidenziato da numerosi studi, investe le strutture profonde cognitivo-progettuali dei docenti, impegnandoli nella coniugazione di *saperi* disciplinari, metodologici e tecnologici. La sfida, anche in Higher Education, è lo sviluppo di “ambienti formativi integrati” e di comunità di “creazione di conoscenza”, in grado di mettere in relazione i processi di informazione (organizzazione scientifico-disciplinare dei saperi e abilità hard) con i processi di conoscenza (ricezione, esplorazione, produzione e abilità soft) al fine di favorire processi dell’apprendimento significativi.

Si tratta di trovare procedure volte a conciliare i due modelli prevalenti che caratterizzano la formazione universitaria, riferibili, l’uno, alla “metafora dell’acquisizione” – “l’apprendimento consiste nel diventare possessore di qualcosa” (ad esempio, conoscenze, concetti, abilità) – e l’altro alla “metafora della partecipazione” – l’apprendimento consiste nel “diventare un abile partecipante a ben definite e ricorrenti forme dell’attività umana (pratica, discorso, cultura avanzata)”. Nell’ambito di tale prospettiva è stato realizzato nell’a.a. 2015-16 il progetto “Integrating Technology in Higher Education”, coordinato dalla prof.ssa Marina De Rossi del Dipartimento FISPPA, che ha coinvolto un gruppo di docenti dell’Ateneo di varie aree scientifiche e 1450 studenti di insegnamenti progettati in forma *blended* implementando integrazione delle ICT mediante strumenti della piattaforma MOODLE. Il seminario sarà un momento di riflessione sulle esperienza svolte, occasione di scambio con altre realtà universitarie e approfondimento per tutti i docenti, i presidenti dei CdS, i Direttori dei Dipartimenti, i Presidenti delle Scuole e il personale tecnico interessati al tema dell’innovazione didattica.